

## **Mozione: Realizzazione e attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche**

Il sottoscritto Consigliere comunale Federico Vaccarini ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale presenta la seguente mozione consigliare:

### **PREMESSO CHE**

- il D.P.R. n. 503/1996 definisce le BARRIERE ARCHITETTONICHE come gli ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea, nonché gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti e la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;
- i P.E.B.A. (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) possono essere definiti come gli strumenti urbanistici funzionali al monitoraggio, alla progettazione e alla pianificazione di interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici da parte di tutti i cittadini, contenenti anche previsioni del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento;
- il D.M. 286/89 (art. 3) individua i tre livelli di qualità dello spazio costruito in:
  - accessibilità, che esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
  - visitabilità, che rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
  - adattabilità, che rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

### **VISTA**

- la Legge n. 18/2009 del 3 marzo 2009 di ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persona con disabilità, firmata a New York il 13 dicembre 2006, con la quale lo Stato italiano, in attuazione del principio costituzionale di uguaglianza, si è impegnato a promuovere ed assicurare alle persone con disabilità il pieno godimento di tutte le libertà fondamentali

riconosciute a tutti i consociati, senza alcuna discriminazione basata sul tipo di handicap, e riconoscendo in particolare i diritti alla mobilità e alla fruibilità degli spazi collettivi quali precondizioni necessarie alla loro partecipazione ad ogni ambito della vita sociale;

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 recante “*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*” e il relativo decreto attuativo, D.M. 236/89 recante “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*”
- il D.P.R. n. 503/96 recante “*Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;
- l'art. 32 della Legge n. 41/86 che prescrive l'introduzione dei P.E.B.A. per “*gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503*”;
- il T.U. Edilizia (D.P.R. 380/2001) contenente norme volte a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (art. 77-82);
- l'art. 24 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 che ha disposto in materia di opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- il D.U.P. 2019-2021 del nostro Comune, il quale prevede di “*mettere subito in atto un progetto globale di Viabilità, Mobilità e PEBA, con l'ausilio di professionisti locali assolutamente non influenzabili politicamente per avviare a tappe, e in base alle risorse di bilancio disponibili di anno in anno, una attività di manutenzione e ristrutturazione del nostro territorio con lavori pensati per durare e funzionali ad un più vasto progetto globale di città*”.

#### **CONSIDERATO CHE**

- ad oggi non è stata data conoscenza di nessuna ricognizione dello stato dei luoghi e degli edifici pubblici in riferimento al tema dell'accessibilità;
- nella nostra città persiste la presenza di molteplici barriere architettoniche che rendono difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'accesso autonomo a determinati spazi pubblici per le persone dotate di mobilità ridotta o impedita o portatrici di particolari disabilità;

- il grado di maturità e civiltà di un'amministrazione si misura anche dal modo in cui questa è in grado di garantire l'accessibilità agli ambienti pubblici in modo sicuro e autonomo da parte di tutti i cittadini qualunque sia loro condizione fisica o mentale, tale da promuovere la loro partecipazione ad ogni ambito della vita sociale;
- Cattolica è altresì una località turistica rinomata, che, al fine di non perdere importanti quote del mercato turistico, deve porsi l'obiettivo di divenire accogliente ed accessibile, in ogni suo spazio pubblico, a tutti i visitatori che sono costretti ad una mobilità ridotta o impedita o che sono comunque portatori di particolari disabilità;
- per i motivi anzidetti non è più procrastinabile l'impegno volto all'eliminazione delle barriere architettoniche;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

- istituire una Commissione speciale, formata da un rappresentante di ogni gruppo politico presente in Consiglio Comunale, da rappresentanti di associazioni sportive e di associazioni istituzionalmente dedite alla cura e all'assistenza di persone anziane e affette da disabilità presenti all'interno del territorio comunale, nonché da professionisti dotati di conoscenze tecniche in materia di urbanistica ed edilizia, avente la funzione di elaborare un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche riguardante l'intero territorio comunale e funzionale al definitivo superamento di queste ultime;
- adottare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche come elaborato e definito dalla predetta Commissione;
- sostenere ogni iniziativa di tipo culturale, soprattutto negli ambiti scolastici e di aggregazione presenti nel territorio comunale, volti ad accrescere la consapevolezza degli studenti del fenomeno delle barriere architettoniche e delle relative problematiche sociali.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione tra gli O.D.G. del prossimo Consiglio Comunale

Il Consigliere comunale

Federico Vaccarini

